

**Gorizia** E' quanto registrato  
negli ultimi nove anni

## Appalti pubblici a imprese isontine soltanto il 5%

Le ditte nel settore delle costruzioni  
rappresentano il 10,7 per cento  
del totale del Friuli Venezia Giulia

**GORIZIA.** Soltanto il cinque per cento degli appalti pubblici avviati negli ultimi nove anni in Friuli Venezia Giulia è stato vinto da imprese della provincia di Gorizia. Un dato che indica chiaramente la debolezza del sistema delle aziende isontine, considerando che le realtà goriziane operanti nel settore delle costruzioni sono il 10,7% del totale della regione.

---

IL SERVIZIO IN CRONACA

La debolezza del comparto emerge da un'indagine realizzata dall'Università di Udine su richiesta della Confartigianato

# Alle imprese della provincia solo il 5 per cento degli appalti pubblici

Soltanto il cinque per cento degli appalti pubblici avviati negli ultimi nove anni in Friuli Venezia Giulia è stato vinto da imprese della provincia di Gorizia. Un dato che indica chiaramente la debolezza del sistema delle aziende isontine, considerando che le realtà goriziane operanti nel settore delle costruzioni sono il 10,7 per cento del totale della regione. Questa è una delle indicazioni più preziose che si possono ricavare dalla ricerca "Il sistema degli appalti pubblici: opportunità e ostacoli per le piccole e medie imprese", realizzata dal centro polifunzionale di Gorizia dell'Università di Udine su richiesta della Confartigianato.

«Quest'indagine rappresenta un punto d'arrivo. L'attuale giunta di Confartigianato intende raccogliere gli input che arrivano dalla base: il settore delle costruzioni rappresenta un motore vitale per la nostra economia, tanto che presenteremo pubblicamente la ricerca sabato 19 a Monfalcone», ha rimarcato il presidente della Confartigianato di Gorizia, Ariano Medeot, cui è spettato il compito di fare gli onori di casa.

All'incontro sono intervenuti numerosi rappresentanti della categoria e iscritti al sodalizio, oltre al direttore, Bruno Gazzulli. Raffaella Bombi, delegato del rettore di Udine, ha ricordato l'impegno dell'ateneo per Gorizia: «Il progetto conferma l'attenzione dell'Università di Udine per Gorizia. L'ateneo si apre al territorio con progetti e attività didattiche, senza contare che il centro polifunzionale ospita corsi universitari di eccellenza e inno-

vativi, fra cui Relazioni pubbliche online, che è un gioiello».

Il contenuto della ricerca è stato illustrato da Bruno Tellia, che ha curato lo studio: prima di tutto è stato chiarito che sono state portate avanti varie azioni, tra cui un'indagine macroeconomica, interviste ad artigiani del settore e l'analisi della legislatura regionale e di alcuni casi concreti. In ambito regionale le imprese artigiane del settore delle costruzioni sono 12 mila 921, ovvero il 41,72 per cento del totale, mentre nell'Isontino sono 1.306, corrispondenti al 43,48 per cento del numero complessivo. Sempre restando in provincia, l'edilizia contribuisce per il 3,3 per cento alla formazione del reddito provinciale, contro l'1,5 dell'agricoltura e il 16,3 del manifatturiero. Dal 2000 al 2009 gli appalti in Friuli Venezia Giulia sono stati 6 mila 80, di cui il 5 per cento è stato vinto da imprese isontine, il 73 da realtà di altre province e il ven-

ti da quelle di altre regioni.

Nella ricerca è rimarcato che la legge regionale consente di affidare i lavori pubblici fino a 500 mila euro con il sistema della procedura negoziata senza bando, in cui l'ente invita cinque concorrenti. Essendo richieste procedure semplificate, ci sono vantaggi sia per le imprese locali sia per gli enti, che si affidano ad aziende locali e conosciute e contengono i costi di gestione e i tempi.

Per evitare che siano avvantaggiate le imprese di fuori regione, attratte dal ricorso alla procedura al massimo ribasso, è fondamentale che gli enti locali applichino quanto stabilito recentemente dalla Regione. Bisognerebbe inoltre uniformare la documentazione richiesta, attivare una rete con Inps e Inail per ridurre i tempi burocratici ed eventualmente introdurre gare telematiche.

**Francesca Santoro**



## LAVORO ■

Nell'Isontino l'edilizia contribuisce  
per il 3,3% alla formazione del reddito  
In nove anni 6 mila appalti in regione

